

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-04-2019

NORD

| | | | | |
|--|------------|----|---|----|
| GAZZETTINO PADOVA | 09/04/2019 | 30 | Nel negozio di Pellizzari Aiuto. C'è un incendio ma era un falso allarme <i>Redazione</i> | 3 |
| GAZZETTINO PADOVA | 09/04/2019 | 40 | Festa del volontariato, record in piazza con quasi 1.100 tra bambini e ragazzi <i>M. C.</i> | 4 |
| GAZZETTINO ROVIGO | 09/04/2019 | 35 | Villamarzana lezione in classe con la protezione civile <i>Redazione</i> | 5 |
| GIORNALE DI VICENZA | 09/04/2019 | 13 | Danni ai privati, arrivano i soldi Piano per portare via gli alberi <i>Redazione</i> | 6 |
| PREALPINA | 09/04/2019 | 17 | La pioggia non ferma la giornata ecologica <i>R.s.</i> | 7 |
| PREALPINA | 09/04/2019 | 17 | Boschi, prati e argini dei fiumi puliti da sessanta volontari <i>Redazione</i> | 8 |
| PREALPINA | 09/04/2019 | 19 | Ultimo Consiglio domani in aula Cimiteri, attendiamo risposta <i>Silvio Peron</i> | 9 |
| PROVINCIA DI COMO | 09/04/2019 | 31 | Sabbia dai rubinetti, acqua da bollire La falda è già scesa di venti metri <i>Maria Castelli</i> | 10 |
| PROVINCIA DI COMO | 09/04/2019 | 31 | Precipita da dieci metri e muore = Cade mentre taglia un albero: morto <i>Manuela Clerici</i> | 11 |
| PROVINCIA DI COMO | 09/04/2019 | 42 | Mariano Comense Incendio in discarica Ci sono molti dubbi = Discarica: day after pieno di dubbi Focolai con la pioggia, che strano <i>Guido Anseli</i> | 12 |
| SECOLO XIX LEVANTE | 09/04/2019 | 15 | Difesa costiera, la Liguria guida di un piano nazionale <i>Redazione</i> | 13 |
| ADIGE | 09/04/2019 | 36 | Weekend di neve Internet bloccato <i>Redazione</i> | 14 |
| CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO | 09/04/2019 | 15 | Ricostruzione: timori per i turisti Trasporto notturno per i tronchi <i>Moreno Gioli</i> | 15 |
| CRONACAQUI TORINO | 09/04/2019 | 20 | Incendio Annovati, i residenti si riuniscono in un comitato <i>Redazione</i> | 16 |
| GIORNO GRANDE MILANO | 09/04/2019 | 82 | Con Filo Diretto istruzioni in tempo reale dalla protezione civile <i>Redazione</i> | 17 |
| GIORNO GRANDE MILANO | 09/04/2019 | 84 | Tir in fiamme, chiusa la Tangenziale Ovest <i>Mas.sag.</i> | 18 |
| GIORNO GRANDE MILANO | 09/04/2019 | 87 | Grandi pulizie La Protezione civile al lavoro nel parco <i>Redazione</i> | 19 |
| GIORNO LECCO COMO | 09/04/2019 | 63 | Con le fiamme in discarica tornano i timori <i>Redazione</i> | 20 |
| GIORNO PAVIA | 09/04/2019 | 63 | Esce di strada in auto. Ferita cinquantenne <i>P.g.r.</i> | 21 |
| MESSAGGERO VENETO PORDENONE | 09/04/2019 | 37 | Fumo tra le immondizie Brucia il "combustibile" <i>As</i> | 22 |
| SECOLO XIX GENOVA | 09/04/2019 | 16 | L'immagine della città devastata dal crollo: chiederemo i danni <i>Annamaria Coluccia</i> | 23 |
| SECOLO XIX GENOVA | 09/04/2019 | 22 | Una mappatura multisensoriale per i territori colpiti da terremoti <i>Francesco Margiocco</i> | 25 |
| STAMPA TORINO | 09/04/2019 | 56 | Sabato di pioggia e freddo Ma la festa è solo rimandata <i>Federico Genta</i> | 26 |
| STAMPA TORINO | 09/04/2019 | 61 | "Non chiudete l'indagine sull'alluvione del 2016" <i>Redazione</i> | 27 |
| TRIBUNA DI TREVISO | 09/04/2019 | 34 | Nuova sede della Protezione civile nell'ex magazzino dello scalo merci <i>Redazione</i> | 28 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 08/04/2019 | 1 | Aiut Alpin Dolomites: 547 interventi invernali in elicottero - <i>Redazione</i> | 29 |
| ansa.it | 08/04/2019 | 1 | Protezione civile: iniziata esercitazione ModEx Cres 2019 - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i> | 30 |
| ansa.it | 08/04/2019 | 1 | Aiut Alpin Dolomites 547 interventi - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i> | 31 |
| cittadellaspezia.com | 08/04/2019 | 1 | - - Delegazione della Protezione Civile di Ameglia a L'Aquila a dieci anni dal sisma - - <i>Redazione</i> | 32 |
| cittadellaspezia.com | 08/04/2019 | 1 | - - "Trasparente e sicura, questa è la Monterosso che lascio" - - <i>Redazione</i> | 33 |
| milanotoday.it | 08/04/2019 | 1 | Il vigile del fuoco volontario che stava per sposarsi: cos'è? morto La Vigna nel rogo <i>Redazione</i> | 35 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-04-2019

triesteprema.it

08/04/2019

1

[Iniziata l'esercitazione antincendio italiana sull'isola di Cherso](#)
Redazione

36

Nel negozio di Pellizzari Aiuto. C'è un incendio ma era un falso allarme

[Redazione]

NEL NEGOZIO DI PELLIZZARI AIUTO, C'È UN INCENDIO MA ERA UN FALSO ALLARME La sirena dell'antincendio ha iniziato a suonare all'impazzata nel negozio di ottica di Massimo Pellizzari, presidente dell'Acc, tra corso Milano e via Dante. Tutti pensavano che si fossero scatenate le fiamme, invece, si trattava solo di un falso allarme. I pompieri sono arrivati, hanno verificato che tutto fosse in ordine, e poi se ne sono andati senza dover intervenire con gli idranti.

-tit_org- Nel negozio di Pellizzari Aiuto. C'è un incendio ma era un falso allarme

Festa del volontariato, record in piazza con quasi 1.100 tra bambini e ragazzi

[M. C.]

Festa del volontariato, record in piazza con quasi 1.100 tra bambini e ragazzi CITTADELLA I valori espressi da] volontariato cittadellese, in questo caso 33 associazioni, si sono coniugati benissimo con l'illustrazione delle funzioni dei corpi istituzionali che, novità della KA edizione, erano presenti per la prima volta domenica scorsa in centro storico all'iniziativa Città dei Ragazzi-Festa del volontariato. Avrebbero voluto continuare a giocare ben oltre le otto ore a disposizione i 1075 partecipanti, dai 4 ai 12 anni, che divertendosi, hanno potuto apprendere molte importanti nozioni. Per mamme e papà, la possibilità di conoscere più da vicino le proposte delle associazioni che hanno rappresentato vari ambiti del volontariato. Percorsi e giochi di abilità, passeggiata con i pony, ballo, canto, musica, teatro, regole del Codice della strada, simulazioni di volo, e poi la grande occasione di salire sui mezzi di Polizia stradale, Guardia di Finanza e Carabinieri. Nell'ampio stand in piazza Scalco, ecco i bambini diventare investigatori imparando a rilevare le impronte, conoscere l'attività dell'Associazione nazionale carabinieri e poi l'importante opera dei forestali per la tutela di animali ed ambiente. Grande attenzione per l'unità cinofila della Polizia locale cittadellese, mentre in piazza Martiri del Grappa i Vigili del fuoco hanno proposto il percorso didattico Pompieropoli. Con elmetto e casacca ecco 1 giovanissimi affrontare prove di equilibrio ed abilità, spegnere un incendio con la manichetta ed entrare in una casetta in fiamme e salvare un orsacchiotto. Soddisfazione è stata espressa dal responsabile del Coordinamento delle associazioni di volontariato e delle cooperative di utilità sociale di Cittadella, che organizza la manifestazione, Leopoldo Rebellato, che commenta: Avevamo toccato le 1010 iscrizioni, sono state superate. Siamo stati bravi sia nella preparazione che nella realizzazione. Il Comune supporta l'evento. Plauso del sindaco Luca Pierobon, dell'assessore all'Associazionismo Marina Beltrame e dell'assessore allo Sport Diego Galli, che hanno visitato tutti gli stand accompagnati dal complesso bandistico e majorette Ciro Bianchi. Appuntamento ora al 19 aprile 2020 per l'edizione delventennale. M.C. -tit_org-

Villamarzana lezione in classe con la protezione civile

[Redazione]

VILLAMARZANA LEZIONE IN CLASSE CON LA PROTEZIONE CIVILE (M.Sca.) I volontari della Protezione Civile sono pronti a fare una nuova visita alle scuole di Villamaraana. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, giovedì mattina il gruppo intercomunale del distretto Ro 5 sarà di nuovo in classe, incontrandogli alunni della scuola elementare. Come l'anno scorso - sottolinea il vicesindaco Daniele Menon sarà una mattinata per far conoscere l'attività dei volontari della Protezione Civile ai bambini. -tit_org-

Risorse assegnate al Veneto: Confermate le cifre per il ripristino edifici e impianti

Danni ai privati, arrivano i soldi Piano per portare via gli alberi

[Redazione]

DOPO "VAIA". Risorse assegnate al Veneto: Confermate le cifre per il ripristino edifici e impianti Danni ai privati, arrivano i soldi Piano per portare via gli alberi A Belluno si studia un modo per gestire decine di migliaia di camion senza intralciare il traffico auto VENEZIA La Regione segnala che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto del premier Conte che assegna le risorse finanziarie per il maltempo (dopo l'uragano Vaia). Questo - sottolinea il presidente Luca Zaia in veste di commissario - si traduce nel fatto che, formalmente, 232 milioni stanno per entrare nelle casse regionali. Il primo 30% è atteso a giorni. Le risorse riguardano anche privati e imprese danneggiati: Dopo i vari passaggi nei diversi uffici ministeriali, la registrazione alla Corte dei Conti e la discussione in Conferenza Stato Regioni, da questo momento le strutture commissariali potranno predisporre i provvedimenti contenenti le indicazioni per la raccolta delle domande e le relative istruttorie. Seguirà, quindi, il provvedimento di approvazione dell'elenco dei beneficiari con l'indicazione dei contributi assegnati per spese di investimento. Abbiamo lavorato intensamente per portare a casa questo risultato - sottolinea l'assessore regionale GianPaolo Bottacin (Protezione civile - non era una partita semplice, ma ora abbiamo la certezza che la disponibilità finanziaria c'è ed è cospicua. Per l'abitazione principale, infatti, si potrà ricevere l'80% dell'importo ammesso con un massimale di 150 mila euro, mentre per le abitazioni diverse della principale fino al 50%, sempre nell'ambito dello stesso massimale. In relazione alle attività produttive, invece, per la ristrutturazione o la delocalizzazione delle strutture fino al 50% con un massimale di 450 mila euro. Stessa cifra che (con rimborso massimo all'80%) si potrà raggiungere anche per il ripristino o sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti dall'evento. Le domande dovranno essere corredate di specifica perizia asseverata e saranno ammesse a contributo anche le spese tecniche connesse. Le strutture di supporto al commissario - conclude l'assessore - hanno già informato della pubblicazione i Comuni interessati per metterli a conoscenza del percorso che verrà compiuto. Naturalmente, per ogni necessità, restiamo a fianco non solo degli enti locali ma anche di tutti i cittadini (info in Regione: 041.2794737 e email postemergenzeeventicalamitosi@regione.veneto.it). Intanto la Regione ha promosso in Prefettura a Belluno una riunione con le autorità e i Comuni per organizzare nel miglior modo possibile il trasferimento del materiale legnoso da esboscare dopo la tempesta Vaia. Va fatto un piano logistico che prevede l'impiego di decine di migliaia di camion per trasportare centinaia di migliaia di tonnellate di legname. Anche per quanto riguarda trasporti e conseguenti possibili congestioni di traffico - spiega Bottacin - non vogliamo lasciare nulla al caso. Proprio per questo ho proposto di verificare con puntualità il trasporto del legname, suggerendo ad esempio che sia eseguito anche nelle ore notturne, ma con scelte puntuali, senza imposizioni. Ho promosso anche un'esercitazione di rilievo regionale per la pulizia della sentieristica: si svolgerà entro l'estate. -tit_org-

E IN COMUNE PREMIATI GLI STUDENTI**La pioggia non ferma la giornata ecologica***[R.s.]*

E IN COMUNE PREMIATI GLI STUDENTI INDUNO OLONA - (r.s.) La pioggia ha costretto a rinviare, in una data ancora da stabilire, l'annuale giornata ecologica che doveva aver luogo domenica mattina. Tuttavia, alcuni volontari del distaccamento comunale della Protezione civile della Comunità montana del Piambello sono riusciti a raccogliere rifiuti, mentre sabato la pulizia dei boschi è stata effettuata nella frazione Cascina Molina da una quindicina di aderenti all'associazione che raggruppa i residenti nel borgo sul confine con il rione varesino di San Fermo. In sala civica, domenica, il sindaco Marco Cavalline l'assessore all'Ambiente, Monica Ripa, hanno premiato gli alunni delle scuole medie ed elementari che hanno partecipato al concorso "Induno, un paese di cui prendersi cura", finalizzato ad una campagna di comunicazione sul decoro urbano. Alla cerimonia è intervenuto il dirigente scolastico, Walter Fiorentino. Il primo premio, in buoni per l'acquisto di libri, è andato a Krinzia Abate e Sofia Fracarolli della classe 2adella media "Passerini"; secondi classificati gli alunni delle classi 4a A e Â delle elementari "Don Milani", terzo posto per Elena Brusa Pasque, Rebecca Bulleri, Lavinia Fiorentino e Sofia Saggin della 5adelle elementari "Ferrarin". Qualche volontario che non si è lasciato spaventare dalla pioggia c'è stato anche ad Arcisate, ma la giornata ecologica promossa dal Comune è stata rinviata a sabato 27 aprile. Quanto a Bisuschio, si svolgerà domenica prossima, 14 aprile, la pulizia dei sentieri organizzata dal Gruppo amatori della montagna con il patrocinio del Comune.

RIPRODUZIONE RISERVATA SB -tit_org-

Boschi, prati e argini dei fiumi puliti da sessanta volontari

[Redazione]

Boschi, prati e argini dei fiumi puliti da sessanta volontà LA VENA PONTE TRESA - (n.ant.) Una sessantina di volontari che hanno deciso di passare la domenica a pulire il territorio, sotto la pioggia, al posto di stare sul divano, al caldo. E così, grazie al lavoro di squadra avvenuto fra Lavena Ponte Tresa, Cadegliano Viconago, Marchirolo, Cremenaga e Brusimpiano, boschi, prati e argini dei fiumi sono stati ripuliti da centinaia di sacchi di rifiuti, raccolti e portati in discarica. Merito delle associazioni, delle persone e degli amministratori locali che hanno partecipato alla giornata del Verde Pulito: Grazie a quanto compiuto nelle passate edizioni - spiega Pasqualino D'Agostino, assessore all'Ambiente di Lavena Ponte Tresa - abbiamo trovato meno sporco rispetto al passato e, soprattutto, meno rifiuti "impattanti". Purtroppo abbiamo ancora trovato qualche pneumatico, un serbatoio di benzina, tantissime bottiglie di vetro e di plastica, migliaia di mozziconi di sigaretta e anche una macchina da caffè. Le zone ripulite - come sottolineato anche dall'assessore Giuseppe Pellegrino - sono state, per esempio, gli argini di Tresa, Dovrana e Tarca, i parchi comunali (fra cui l'Argenterà) e i bordi delle strade principali, dove il maggior viavai di persone, nelle zone più isolate, aumenta il rischio che qualcuno le usi come discarica. Fra le associazioni e le realtà presenti si segnalano la Protezione civile, il Carnevale tresiano, gli Alpini, l'Unione dei pescatori del Ceresio ed Econord. Tra bottiglie e mozziconi spunta una macchina da caffè -tit_org-

Ultimo Consiglio domani in aula Cimiteri, attendiamo risposta

[Silvio Peron]

Ultimo Consiglio domani in aula Cimiteri attendiamo risposta TRADATE - Domani sera (appuntamento alle 21) con la discussione del conto consuntivo, le variazioni di bilancio e quattro interrogazioni firmate da Laura Cavalotti ed Ermanna Ferrario, a nome del gruppo di minoranza Partecipare Insieme 2.0, cala il sipario sul consiglio comunale in attesa del rinnovo dell'amministrazione. Il conto consuntivo, ha fatto sapere l'assessore alla partita Marinella Colombo, è a posto e chiude con un avanzo di circa 2 milioni di euro. Cifra considerevole, di cui 290mila euro circa già destinati per la progettazione e l'acquisto del terreno sul quale sorgerà la nuova sede che ospiterà il presidio dei vigili del fuoco volontari. Il Comune, sotto questo aspetto, sta facendo la sua parte con la speranza che il Ministero dell'Interno, se possibile, possa contribuire alle spese. Intanto si sta mettendo a punto la sede provvisoria di via Isonzo, un altro intervento è a spese del Comune, dove ha domicilio anche la Protezione civile. Argomenti interessanti prima di affrontare le questioni che le due esponenti di Partecipare Insieme 2.0 vogliono portare all'attenzione delle forze politiche e della cittadinanza con le loro interrogazioni. Temi come la situazione dell'edificio di edilizia residenziale pubblica in via Broggi dove sono stati realizzati 24 alloggi dopo la demolizione dei vecchi fabbricati. Alloggi non ancora assegnati: le interroganti vogliono sapere le motivazioni della sospensione dei lavori e di conseguenza il loro termine. Un altro tema riguarda la mobilità interna. L'ex sindaco Cavalotti e la consigliera Ferrario sottolineano, nel testo, come l'amministrazione comunale abbia realizzato interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica con finanziamenti regionali dell'anno 2009 e fondi propri, assumendo l'impegno di attivare il sistema bike sharing dopo la realizzazione delle piste ciclabili che sono state ultimate nel 2014. Ad oggi - si legge fra l'altro - il servizio non è ancora attivo, nonostante l'attuale amministrazione abbia ampiamente pubblicizzato l'immediata attivazione dal luglio 2017. Trattandosi di servizio richiesto dalle condizioni contrattuali di finanziamento da fondi dell'Unione Europea e al fine di evitare eventuali sanzioni, chiedono l'attivazione del sistema bike sharing e le sue tempistiche. Le altre due interrogazioni riguardano i cimiteri. Una di esse fa notare che l'Amministrazione Cavalotti aveva previsto nel mese di ottobre 2016 il finanziamento di 20mila euro per la redazione del Piano Regolatore Cimiteriale che riguarda sia Tradate sia Abbiate: nella prima fase a seguito di specifico bando è stato assegnato a fine anno 2016 l'incarico a un professionista dal responsabile dell'ufficio tecnico e che è quindi stato richiesto all'attuale amministrazione di integrare il finanziamento per la seconda fase del Piano, che non è ancora stata attuata. Urgente, si sottolinea, che il Comune si doti di questo Piano con particolare attenzione al Cimitero di Tradate, che è in difficoltà per le aree e i loculi. Silvio Perón -tit_org-

Sabbia dai rubinetti, acqua da bollire La falda è già scesa di venti metri

[Maria Castelli]

Sabbia dai rubinetti, acqua da bollire La falda è già scesa di venti metri Ronago Comune Vigili del Fuoco all'opera all'impianto da domenica notte Tutta colpa della siccità L'allarme è scattato ieri mattina alle 4: la pompa di un pozzo si ferma, i rubinetti vanno verso l'asciutto, in paese è stata emergenza idrica per ore. Soltanto alle 14 l'erogazione è tornata regolare anche se, come informa il Comune, l'acqua non è potabile e - prima di utilizzarla per fini alimentari - è necessario farla bollire. È stata una notte difficile quella tra domenica e lunedì. Dieci minuti dopo le 7, il vicesindaco Davide Brienza, che da tre ore era sul posto con tecnici, polizia locale Terre di Frontiera, Protezione Civile e il coordinamento del sindaco. Agostino Grisoni, scriveva sul sito "Sei di Ronago" e sul gruppo WhatsApp: Attenzione: a causa dei problemi dei pozzi d'acqua nei giorni scorsi, nella mattinata odierna si interverrà per sistemare la pompa del pozzo uno. Per tale motivo, vi invitiamo a diminuire i consumi. Stiamo organizzando con la Protezione Civile per rifornire i serbatoi visto che abbiamo poca riserva. Alle 11,25, nuovo messaggio: Sono arrivati adesso i vigili del fuoco. Tra poco, apriremo, mentre bar, cantieri edili, attività domestiche e non manifestavano difficoltà e si susseguivano critiche, segnalazioni e sollecitazioni. La crisi delle falde, una crisi storica, è la causa dell'emergenza di ieri. Quindici giorni fa, l'acqua ha cominciato a farsi torbida e la popolazione ha espresso preoccupazioni sulla potabilità, visto il colorito che variava da giallognolo a beige. Le analisi di laboratorio, ufficializzate venerdì, hanno confermato che tutti i parametri sono nei limiti, l'acqua è potabile: la torbidità, peraltro di livello variabile, era dovuta all'abbassamento di 20 metri della falda provata dalla lunga siccità. Per sintetizzare la situazione venutasi a creare, è accaduto che le sonde di pescaggio sono scese nei limi, cioè nella fanghiglia, sabbia, argilla e così via. L'amministrazione ha provveduto con alcune operazioni di ripulitura, facendo scorrere acqua "a perdere" nelle tubazioni, ma intanto la fanghiglia si è accumulata nella pompa, l'ha ingolfata e l'ha fermata. Una grande gru l'ha prelevata, è stata scrostata e riposizionata. Cause naturali alla base della crisi idrica - dice il vicesindaco - abbiamo seguito in tutti i modi possibili la situazione e stiamo lavorando. Non c'è da fare allarmismo, c'è da gestire l'imprevisto. Ma il capogruppo di minoranza, Vittore Varsalona, non critica tanto la gestione dell'emergenza, quanto la mancanza di informazione: Sono in contatto con il sindaco Grisoni e riconosco gli interventi applicati spiega al proposito Le comunicazioni alla popolazione, però, avrebbero dovuto e dovrebbero essere più diffuse e più puntuali, per evitare tensioni. Secondo: la manutenzione. L'acqua è un bene primario che richiede maggior sensibilità. Controreplica di Brienza: A madre natura chiedete informazioni: mesi di siccità hanno prodotto imprevisti - ha spiegato - Stiamo correndo ai ripari, perché non potevamo prevedere e prevenire una situazione di questo genere. Maria Castelli L'intervento attorno al pozzo di Ronago per l'emergenza idrica [fi](#) e [-tit_org-](#)

Precipita da dieci metri e muore = Cade mentre taglia un albero: morto

[Manuela Clerici]

Precipita da dieci metri e muore Cade da un carrello elevatore mentre taglia un albero e muore. Tragedia poco dopo le 16 di ieri in via dei Canali. La vittima è Ernesto Duci, imprenditore edile di 68 anni, di Albiolo. Il drammatico incidente si è consumato all'interno del parco di una villa in ristrutturazione. L'uomo, quando è precipitato, stava provvedendo alla potatura di una pianta nei pressi di un caseggiato, che si addentra nel bosco, di pertinenza della villa. Nella caduta ha picchiato violentemente la testa. Un trauma che non gli ha lasciato scampo. Gli operai che stavano lavorando con lui l'hanno visto cadere, hanno sentito un tonfo, sono accorsi e l'hanno trovato già disteso - riferisce il nipote Andrea visibilmente provato per l'accaduto -. E precipitato da una decina di metri. Un'operazione di potatura già fatta altre volte, ma ieri pomeriggio qualcosa è purtroppo andato storto. CLERICI APAGINA 31 Cade mentre taglia ø albero: morh Olgiate Comasco. La vittima è un imprenditore di Albiolo di 68 anni, che stava lavorando nel parco di una villa È precipitato per una decina di metri dal carrello elevatore sul quale si trovava. Inutili i tentativi di rianimazior OLGiate COMASCO MANUELA CLERICI Cade da un carrello elevatore mentre taglia un albero e muore. Tragedia poco dopo le 16 di ieri in via dei Canali. La vittima è Ernesto Duci, imprenditore edile di 68 anni, residente ad Albiolo. Il drammatico incidente si è consumato all'interno del parco di una villa, dove sono in corso alcuni lavori di ristrutturazione. L'uomo, quando è precipitato, stava provvedendo alla potatura di una pianta nei pressi di un edificio, che si addentra nel bosco, di pertinenza della villa. Decesso sul colpo Per cause ancora in corso di accertamento, sarebbe caduto dal carrello elevatore. Un volo di oltre una decina di metri e poi l'impatto con il suolo. Nella caduta ha picchiato violentemente la testa. Un trauma che non gli ha lasciato scampo. Pare sia morto sul colpo per la gravità delle ferite riportate. Gli operai che erano con lui hanno subito allertato i soccorsi in un disperato tentativo di salvargli la vita. Con tempestività sono intervenuti la Croce Rossa di Uggiate Trovano, due auto mediche e i vigili del fuoco di Appiano Gentile. I sanitari hanno tentato l'impossibile, mettendo in atto tutte le pratiche rianimatorie, ma non c'è stato nulla da fare. Per l'imprenditore non c'era più nulla da fare. Sul posto anche i carabinieri di Olgiate Comasco per cercare di ricostruire l'accaduto. Come da prassi in questi casi, sono intervenuti anche i tecnici dell'Ats trattandosi di un infortunio sul lavoro. Ancora da stabilire cosa abbia provocato la caduta, se una causa accidentale o se magari l'uomo abbia perso l'equilibrio magari come conseguenza di un malore. Gli operai che stavano lavorando con lui l'hanno visto cadere, hanno sentito un tonfo, sono accorsi e l'hanno trovato già disteso - riferisce il nipote Andrea Duci, visibilmente provato per l'accaduto - E' precipitato da una decina di metri. Un'operazione di potatura già fatta altre volte, ma ieri pomeriggio qualcosa è purtroppo andato storto. C'erano delle piante che interferivano con il lavoro che stavano facendo e stava tagliandole - spiega il nipote Non era la prima volta che gli capitasse di dover spuntare delle piante nel corso di alcuni lavori. Pare che stesse sistemando il tetto del piccolo edificio, all'interno del bosco, contornato per l'appunto dalle piante alla cui potatura l'imprenditore stava provvedendo. Attoniti gli operai Attoniti gli operai che erano con lui di fronte a una tragedia che ha sconvolto nel peggiore dei modi un normale pomeriggio di lavoro. Sul posto sono accorsi i familiari dell'imprenditore, contitolare con i fratelli Pietro e Giacomo dell'Impresa Duci snc di Albiolo, azienda molto conosciuta e stimata nel territorio. La mobilitazione dei mezzi di soccorso e dell'ordine scattata a seguito dell'infortunio ha destato una certa apprensione nel quartiere residenziale in via dei Canali (zona casa anziani), dove alcune persone sono accorse per appurare quanto accaduto. Sono in corso gli accertamenti, riferiscono gli investigatori, per appurare nel dettaglio le modalità del terribile infortunio. Il nipote Andrea: Un'operazione di potatura che aveva fatto molte altre volte La tragedia si è consumata all'interno di Questa villa in fase di ristrutturazione Sul posto anche i Vigili del fuoco di Appiano Gentile L'intervento dei carabinieri -tit_org- Precipita da dieci metri e muore - Cade mentre taglia un albero: morto

Mariano Comense Incendio in discarica Ci sono molti dubbi = Discarica: day after pieno di dubbi Focolai con la pioggia, che strano

SERVIZIO A PAGINA 42 Mariano. FI: Situazione imbarazzante. M5S: Ora che si deve chiudere tornano i roghi Lega: Storia che sta scappando di mano. Che sia doloso o colposo qualcuno ne risponda

[Guido Anseli]

Mariano Comense Incendio in discarica Ci sono molti dubbi SERVIZIO A PAGINA 42 Discarica: day after pieno di dubbi Focolai con la pioggia, che strano) Mariano. FI: Situazione imbarazzante. M5S: Ora che si deve chiudere tornano i roghi Lega: Storia che sta scappando di mano. Che sia doloso o colposo qualcuno ne risponda MARIANO GUIDO ANSELLI sisiiiiiiii.t Per la prima volta in dieci anni di politica, domenica mi sono sentito in imbarazzo, quando ho ricevuto le telefonate di alcune persone che abitano a poche centinaia di metri dalla discarica, che mi segnalavano il nuovo incendio. Andrea Ballabio, di Forza Italia è rimasto molto colpito dal nuovo episodio, avvenuto nell'area di Cascina Setuzzi, con l'allarme per una ripresa del focolaio, nella stessa "location" andata a moco il 25 marzo scorso. Io non sono un tecnico ma non capisco come un tizzone possa rimanere in incubazione per alcuni giorni e poi riprendere a bruciare -prosegue -. Come un girino che diventa una rana. Chi mi ha chiamato era molto contrariato per il nuovo episodio, accaduto a pochi giorni di distanza dal precedente. E mi ha riferito di vedere, da poche centinaia di metri, delle fiammelle e del fumo. Ballabio: Imbarazzo L'esponente di Forza Italia si augura di non trovarsi più, in futuro, ancora una volta "imbarazzo". Adesso -dice - è venuto il momento che la politica usi il pugno forte. La prossima amministrazione, di qualunque colore sia, dovrà affrontare questo problema e risolverlo. Sia che si tratti di caso o di dolo da parte di qualcuno che vuole dimostrare di essere più forte delle forze dell'ordine. Non per una manciata di voti in più, ma per la salute e la tranquillità dei marianesi. Giovanni Alberti, candidato sindaco per il centro-destra unito, pone l'attenzione sulla sorveglianza e sulla sicurezza della discarica. Faccio davvero fatica a comprendere come possa riprendere un focolaio dopo due giorni di pioggia. Ma soprattutto non riesco a spiegarmi come la zona non sia stata sorvegliata, dopo quello che è successo alcuni giorni fa. Durante l'emergenza -prosegue - ho visto una presenza imponente delle forze dell'ordine, che ringrazio per il grande lavoro svolto. Poi finito l'incendio è finito tutto? Non penso proprio visto quello che è successo domenica. Alberti vuole che si arrivi ad una soluzione rapida della situazione. Penso che i cittadini siano stupefatti di questa storia e di quattro incendi negli ultimi anni -conclude Alberti -. E' una vicenda che si deve chiudere velocemente, prima che ci scappi di mano. E poi, che sia accidentale o doloso, qualcuno dovrà risponderne. Il Movimento 5 Stelle di Mariano, in un comunicato dice che dopo il grave incendio scoppiato lo scorso 25 marzo all'interno della discarica, ha continuato a monitorare l'area di via del Radizzone, andata ancora fiamme nella giornata di domenica. Boschi per 40 mila metri quadri Di recente i due consiglieri comunali Carmen Colomo e Roberto Tagliabile, hanno eseguito un sopralluogo per testimoniare e comunicare alla cittadinanza quale sia stato lo scampato pericolo se l'incendio fosse proseguito nell'area boschiva che arriva a lambire ben tre comuni Carugo, Arosio e Cantù. I consiglieri 5 stelle hanno anche postato un video, dove hanno documentato la loro "ispezione". Durante l'incendio a causa della nube che si stendeva per chilometri, non ci siamo resi conto esattamente di ciò che l'incendio stava per causare, oltre l'inquinamento dell'aria conclude Colomo -. La zona di bosco incendiata, si estende per almeno 40.000 metri quadrati, a partire dalla discarica sino a lambire gli edifici lungo la Novedratese. I Cinque stelle Che rischio con l'area boschiva che arriva a lambire ben tre Comuni Alberti Mi sarei aspettato una maggiore sorveglianza L'intervento di domenica pomeriggio alla discarica di Mariano Andrea Ballabio Giovanni Alberti Giovanni Pellegatta Forza Italia Lega Assessore Ambiente -tit_org- Mariano Comense Incendio in discarica Ci sono molti dubbi - Discarica: day after pieno di dubbi Focolai con la pioggia, che strano

Difesa costiera, la Liguria guida di un piano nazionale

[Redazione]

LA PROPOSTA L'idea, lanciata dal direttore della Stampa Molinari, è stata ripresa dal presidente della Regione Giovanni Toti. La Liguria come regione capofila per un progetto di rafforzamento delle protezioni costiere, adattandole ai cambiamenti climatici che la mareggiata del 29 e 30 ottobre ha mostrato, qui nel Tigullio, nella sua versione più violenta e distruttiva. Il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti accoglie l'assist fatto dal direttore della Stampa Maurizio Molinari. Per fare del nostro territorio il luogo simbolo di una nuova cultura: Quella della prevenzione. E non deirifondere, adanni fatti, quanto è stato distrutto. L'università di Genova, con l'Ut, potrebbe candidarsi anche per un corso specifico, dice il governatore. Rapallo, il Tigullio: la 227 crollata per 120 metri, sotto la furia del mare, fra la Cervara e Castello Bonomi Bolchini, tornata a essere fruibile con cantiere consegnato con due settimane d'anticipo. Un simbolo dell'Italia che funziona. Il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi, il direttore della Stampa Maurizio Molinari e il governatore regionale Giovanni Toti riflettono su questo. Sulla "lezione di Portofino". Che significa passare a una cultura della prevenzione, ma anche afondi-300 milioni di euro che la protezione civile ha dato, in tutta Italia, nelle regioni colpite dal maltempo - in tempi record. E, ancora: l'insegnamento che la pubblica amministrazione, quando vuole, le cose le può fare veloce e bene afferma, il presidente Toti. La collaborazione fra i sindaci. Il ruolo della Regione, di coordinamento. La mareggiata fa riflettere sui cambiamenti climatici in atto. Sui provvedimenti che si possono adottare. L'Europa può essere una guida, nel mondo, di una nuova consapevolezza anche di cittadinanza attiva. E sulla mentalità: invece che dare 330 milioni di euro, come accaduto ora, per rifondere i danni in Italia meglio investire questi stessi soldi in studi, ricerche scientifiche, prevenzione, monitoraggi. Anche perché se ciclicamente prendiamo questi schiaffi non si può pensare di avere tutti questi soldi ogni quattro o cinque anni. La necessità, per la Liguria e i liguri, di essere i primi a credere nelle proprie potenzialità: I numeri ci dicono che quest'anno supereremo il Lazio per numero di crocieristi. Che il tasso di propensione del turista che viene in Liguria è quasi il doppio della media italiana. Vorrà dire qualcosa, se Louis Vuitton viene e si prende lo Splendido sorride, il governatore. E sull'autonomia: Dobbiamo trovare un percorso che dia alla Regione con la sua dignità, al governo con il ruolo che la costituzione individua e al Parlamento una strada in cui nessuno veda lese le proprie prerogative. Toti che non esclude che, nel 2020, nel Levante che si è rialzato dalla mareggiata, torni la corsa simbolo della forza di chi non molla mai: il Giro d'Italia. S.PED. Questo territorio può diventare simbolo di una nuova cultura: la prevenzione -tit_org-

Weekend di neve Internet bloccato

[Redazione]

Bolentina, danni ai cavi Frana mette ko la linea Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce al lavoro con i suoi tecnici al traliccio Evento eccezionale. Ci sono stati problemi con altri ripetitori a servizio delle vallate VAL DI SOLE - Quando la neve blocca tutto, non solo il traffico. In Val di Sole, nel fine settimana, si sono registrati non pochi disagi a causa delle abbondanti nevicate. Nel weekend appena trascorso in tante zone il servizio elettricità ed internet è stato parzialmente paralizzato. A causa della caduta di piante venerdì è venuta a mancare la corrente sul traliccio di media tensione di Bolentina. Non funzionava più la rete di copertura Vodafone della Val di Rabbi e parte della Val di Sole - coperta da Eolo, Cheapnet e Brennercom, è rimasta senza web o comunque con una rete a mezzo servizio. Per cogliere l'importanza di quel punto di irradiazione, in località Piazza Merendaia, si deve considerare che questo fa ponte tra il Penegale e la vallata trentina. I disagi si sono avuti da venerdì pomeriggio. Sabato un eli cottero inviato dagli operatori telefonici è intervenuto in zona e così si è avviato un generatore elettrico. Erano circa le 17 quando le linee sono state ripristinate, almeno temporaneamente. Domenica mattina tutto è di nuovo andato in blocco, creando non poche difficoltà ai privati cittadini. Tutto ormai viaggia online e il blocco del flusso rischia di paralizzare l'attività delle strutture alberghiere che ha bisogno di mezzi efficienti per i pagamenti. La competenza su Bolentina è del Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce - STN Val di Sole. È chiaro che quella di cui parliamo è una linea obsoleta ma i tecnici del consorzio sottolineano che si è trattato di un evento eccezionale: Neve bagnata caduta nei primi giorni di aprile su piante appesantite. Insomma si tratta di fenomeni anomali. Noi abbiamo fatto tutto il possibile. Ci viene spiegato che a Bolentina c'è stata una frana e le piante sono finite sulla linea. Abbiamo ripristinato la situazione con un trasformatore tampone. Nei prossimi giorni vedremo di attrezzarci con un sistema permanente. Il danno (l'assenza di elettricità e di collegamento internet) dove c'è stato, dipenderebbe anche dallo stato delle altre antenne, tanto che problemi di ricezione si sono registrati anche a livello televisivo. Il traliccio di Bolentina messo in crisi dal maltempo. La frana causata dall'abbondante nevicata ha spinto le piante sui cavi. I tecnici del Consorzio ieri sono stati al lavoro per tutto il giorno (foto Isidoro Bertolini) -tit_org-

Ricostruzione: timori per i turisti Trasporto notturno per i tronchi

Proposta della Regione per limitare i disagi anche ai residenti. Sentieri da riparare

[Moreno Gioli]

Ricostruzione: timori per i turisti Trasporto notturno per i tronchi) Proposta della Regione per limitare i disagi anche ai residenti. Sentieri da riparare BELLUNO Camion in viaggio di notte per liberare i boschi schiantati in provincia. Saranno molti, alcune decine di migliaia, i mezzi pesanti che, nei prossimi mesi, percorreranno le strade del Bellunese per trasportare i tronchi abbattuti dalla violenza della tempesta Vaia di cinque mesi fa. Un via vai di mezzi pesanti che andrà regolato per limitare al massimo i disagi a residenti e visitatori, in vista dell'inizio della stagione turistica estiva. Per non creare disagi la Regione lancerà un'esercitazione per pulire i sentieri cancellati dalla tempesta e i corsi d'acqua minori. Ieri, su iniziativa della Regione, in Prefettura a Belluno tecnici regionali, sindaci e soggetti attuatori della ricostruzione dopo la tempesta si sono incontrati per ragionare su come organizzare al meglio il trasporto del materiale legnoso da esboscare. Non lasceremo nulla al caso spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Giampaolo Bottacin per evitare congestioni di traffico. Ecco perché ho suggerito l'idea che il trasporto del legname possa avvenire anche di notte. Quella di ieri è stata solo la prima riunione. Ne seguiranno altre, spiega il viceprefetto aggiunto Michael Mastrolito. Dopo che Comuni e soggetti attuatori avranno fatto una ricognizione puntuale delle necessità precise. Intanto da Rocca Pietore, paese-simbolo della devastazione di Vaia, buone notizie dalla vendita del legname schiantato. Nei giorni scorsi si è chiusa l'asta con la quale il municipio guidato da Andrea De Bernardin ha messo in vendita 30 mila metri cubi di legname a terra nelle aree non giudicate a rischio di valanghe. Dopo le preoccupazioni dei giorni scorsi sullo scarso interesse, ha risposto positivamente una ditta toscana, che ha vinto la gara pubblica con un'offerta di 22 euro al metro cubo, contro i 18 euro che rappresentavano la base d'asta. Intanto, da Torino un aiuto agli studenti meritevoli di Rocca Pietore. L'associazione Levi-Montalcini, intitolata alla scienziata premio Nobel e con sede nel capoluogo piemontese, mette a bando due borse di studio per il corrente anno scolastico, destinate ai circa sessanta studenti, delle scuole superiori e universitari, residenti a Rocca Pietore. I partecipanti dovranno presentare un progetto focalizzato sulla Val Pettorina, con l'obiettivo di analizzare aspetti riguardanti storia e cultura ladina, tradizioni, cultura e tradizione produttiva locale, artigianato e rilancio ambientale dopo gli eventi di fine ottobre, sostenibilità ambientale e sviluppo del turismo. Previsti 500 euro per gli studenti delle Superiori e 1.000 euro per gli universitari. Le domande di partecipazione entro il 31 maggio all'email abanoterme@leuimontacini.org. Entro il 15 settembre la presentazione dei progetti. Infine, a Belluno, prosegue la raccolta fondi per la ricostruzione del Parco di Lambioi. Una nuova iniziativa arriva da Scuole in rete e Aies. Venerdì, alla mattina per le scuole e alle 20.30 per tutti, al Teatro Comunale di Belluno appuntamento con Una sorpresa inaspettata, musical ideato da Massimo Ferigutti con protagonisti (in scena e dietro le quinte) oltre 50 ragazzi degli istituti superiori di Belluno, Peltre e del resto della provincia. L'ingresso è libero, le eventuali offerte saranno devolute alla ricostruzione di Lambioi. Moreno Gioli Rocca Pietore, asta ok Enorme lotto di legname venduto ben oltre il prezzo base Due aiuti solidali in arrivo Due borse di studio dell'associazione Levi-Montalcini E un musical benefico Boschi schiantati S'inizia a programmare lo spastamento degli alberi abbattuti dalla tempesta -tit_org-

Incendio Annovati, i residenti si riuniscono in un comitato

[Redazione]

Incendio Annovati, i residenti si riuniscono in un comitat FROSSASCO - Le operazioni di spegnimento sono quasi arrivate alla fine, ma i cittadini hanno deciso di vederci chiaro e costituirsi in un comitato. La decisione è stata presa dopo incontro di domenica sera nel salone dell'oratorio di Reietto, incontro che ha seguito quello di sabato in Comune a Frossasco, dove erano presenti Arpa, vigili del fuoco e Asl To3. L'incontro di sabato è stato acceso, con botta e risposta che ancora oggi fanno discutere, segno di come il rogo della "collina dei rifiuti" nel cortile dell'ex Annovati di via Piscina 13 abbia preoccupato e non poco i residenti di Frossasco, ma anche dei Comuni limitrofi. Le fiamme sono divampate alle 4,30 di giovedì 28 marzo e per giorni una colonna di fumo si è levata in cielo, spargendo cenere un po' ovunque. L'Arpa ha sempre rassicurato sulla qualità dell'aria, mostrando i dati dei monitoraggi che riportavano valori degli inquinanti molto sotto la soglia di legge, ma non è bastato. La preoccupazione dei cittadini ha trovato forma nella riunione di domenica, dove un centinaio di persone si è incontrato per valutare il da farsi. Il gruppo si ritroverà anche questa domenica, sempre alle 21, per strutturarsi meglio. Ma intanto ha deciso di ricostruire un comitato, che era già nato diverso tempo fa per la vicenda della collina dei rifiuti Annovati, ma poi aveva sospeso le sue attività. Il comitato si coagolerà attorno all'associazione "Amici dell'ambiente". L'orientamento è di provvedere ad analisi indipendenti del terreno ed i diversi frammenti che i cittadini hanno raccolto, mentre c'è chi intende presentare un esposto alla Procura. [m.b.J -tit_org-

Con Filo Diretto istruzioni in tempo reale dalla protezione civile

[Redazione]

Trezz sull'Alida SI CHIAMA Filo Diretto, è l'ultimo servizio della protezione civile nato a Trezzo grazie al quale in caso di calamità o di emergenze si possono ricevere istruzioni in tempo reale su come comportarsi. Via alle iscrizioni, per entrare a fare parte della community delle tute gialle bisogna compilare un modulo a disposizione sul sito dell'Amministrazione. Zona di residenza, recapiti, difficoltà a raggiungere l'abitazione, ed eventuali fragilità. Sul telefonino arriveranno anche messaggi con informazioni relative a traffico e viabilità. -tit_org-

SETTIMO MILANESE IL CAMION ERA CARICO DI BOBINE DI CARTA

Tir in fiamme, chiusa la Tangenziale Ovest

[Mas.sag.]

SETTIMO MILANESE IL CAMION ERA CARICO DI BOBINE DI CARTA - SETTIMO MIANESE - TIR carico di carta in fiamme sulla Tangenziale Ovest: chiusa temporaneamente la carreggiata sud della A 50 - Tangenziale Ovest per consentire le operazioni di soccorso in sicurezza. Non ci sono stati, fortunatamente feriti, ma forti criticità per la viabilità. Il mezzo che trasportava un carico di bobine di carta è andato a fuoco all'altezza del km 6,8 in direzione Bologna, all'altezza dello svincolo per Settimo Milanese. Sul posto sono intervenuti numerosi mezzi dei vigili e il 118 di Milano in supporto. Non è ancora chiaro se il rogo sia divampato prima che il mezzo finisse contro il guard rail o in seguito all'incidente. La dinamica è al vaglio della polizia stradale intervenuta sul posto. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare alcune ore per domare completamente le fiamme. Questo ha provocato lunghe code che sulla Ovest partivano dalla Barriera con la A8 e arrivavano fino a Corsico, code anche sulla carreggiata opposta a causa della densa colonna di fumo che ha reso la visibilità precaria. Lunghe code sulla A4 in direzione Torino. La situazione è tornata alla normalità a tarda notte. Mas.Sag. rahojoUate à à ' -tit_org-

Grandi pulizie La Protezione civile al lavoro nel parco

Bresso

[Redazione]

Bresso CONTINUA l'importante lavoro di manutenzione delle aree verdi comunali da parte della Protezione civile di Bresso. I volontari sono entrati in azione al "Parco dell'Impegno civile " il giardino pubblico recintato con ingresso da via don Sturzo. Sono stati potati i cespugli e rimosse le sterpaglie, in vista dei prossimi mesi estivi -tit_org-

MARIANO COMENSE

Con le fiamme in discarica tornano i timori

[Redazione]

Con le fiamme in discarica tornano i timori -MAKIANOCOMWSE- INSIEME AL FUOCO e al fumo è tornata la preoccupazione a Mariano, ancora una volta per la discarica di Cascina Settuzzi dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire d'urgenza domenica pomeriggio. Questa volta le fiamme sono state molto più circoscritte rispetto al grave incendio divampato il 25 marzo scorso, ma lo stesso il timore è che potrebbero ripetersi presto nuovi allarmi. Il rogo di domenica infatti è stato provocato da alcuni residui di brace ancora presenti nel terreno malgrado l'intervento di messa in sicurezza dei vigili del fuoco e il timore è che si dovrà attendere ancora diverse settimane prima di poter considerare l'area di nuovo al sicuro. Siamo molto preoccupati dopo il nuovo incendio sviluppatosi domenica presso la discarica di Mariano - si interroga Roberto Fumagalli, presidente del Circolo Ambiente Ilaria Alpi - Cosa sta respirando la popolazione vicina? Quali sostanze vengono emesse da questi continui roghi? Ma le nostre preoccupazioni sono anche legate al destino a breve e lungo termine di questo impianto, che a nostro giudizio andava chiuso almeno 15 anni fa. Ovvero la discarica, anche una volta che sarà chiusa, sarà sempre un pericolo per l'ambiente, sia per eventuali incendi che dovessero svilupparsi, sia per la tenuta dei fronti, sia per il percolato che dovesse fuoriuscire dai diversi strati dei rifiuti depositati. Da qui la necessità di monitorare l'area almeno per i prossimi trent'anni. Intanto l'onorevole Alessio Butti ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Ambiente per conoscere la sua opinione sulla natura e sulla matrice degli incendi che si ripetono a Cascina Settuzzi e quali provvedimenti intenda assumere per tutelare la salute dei cittadini e degli operatori. -tit_org-

RIVOLTA D'ADDA**Esce di strada in auto. Ferita cinquantenne***[P.g.r.]*

Esce di strada in auto Fedta cinquantenne -RIVOLTA D'ADDA - FORSE un colpo di sonno per una donna di 50 anni di Pompiano che ieri, poco prima delle 16, è uscita di strada con la sua supercar, riportando forti contusioni e sospette fratture. L'incidente è successo sulla strada che da Pandino porta a Rivolta, all'altezza della piazzola ecologica. La donna viaggiava a bordo di una Bmw X6 per raggiungere il paese cremasco proveniente da Pompiano, dove risiede. Forse una distrazione o un colpo di sonno e la guidatrice ha perso il controllo della sua supercar, uscendo dalla sede stradale. L'auto ha proseguito la sua corsa per una trentina di metri, fino a fermarsi in mezzo al campo. SUL POSTO sono stati fatti intervenire i soccorsi con un'ambulanza della Casuale soccorso e un'auto medica. I soccorritori hanno anche chiesto l'intervento di un'eliambulanza e un elicottero si è alzato da Melzo. Fortunatamente, dopo i primi momenti di apprensione, le condizioni della donna non sono state giudicate gravi e la vittima del sinistro è stata trasportata in ambulanza al pronto soccorso di Crema. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco di Crema, per mettere in sicurezza l'auto e i carabinieri di Rivolta d'Adda e la potente vettura è stata recuperata dall'autosoccorso Scaramuzza di Rivolta d'Adda. P.G.R. -tit_org-

Fumo tra le immondizie Brucia il "combustibile"

[As]

A ECO SINERGIE SAN VITO. Principio d'incendio, ieri, alle 11.30, nel capannone di Eco Sinergie, in via Clauzetto, al Ponte Rosso. Partecipata di Ambiente Servizi, la società si occupa del recupero della frazione secca della raccolta differenziata. Buona parte del materiale viene trasformato in combustibile da rifiuti. Da un ammassamento di circa 200 metri cubi di questo materiale, ieri, si è levato il ramo. Il personale di Eco Sinergie è intervenuto subito con le manichette antincendio e ha chiamato i vigili del fuoco, giunti dal distaccamento di San Vito. Questi ultimi, assieme al personale dell'azienda, hanno smassato il cumulo di cdr, scongiurando il rischio di un incendio di proporzioni maggiori. Qualche danno al sistema di ventilazione dell'impianto. In quanto alle cause del principio di incendio si propende per l'autocombustione. A.S. -tit_org- Fumo tra le immondizie Brucia il combustibile

L'immagine della città devastata dal crollo: chiederemo i danni

[Annamaria Coluccia]

L'immagine della città devastata dal crollo: chiederemo i danni Il Comune si costituirà parte civile nel processo sul disastro del ponte Morandì. Ai commercianti della zona 600 mila euro, è ciò che resta delle donazioni Annamaria Coluccia. Un "tesoretto" di oltre 600 mila euro da destinare ai piccoli commercianti che continuano a soffrire attorno all'area di cantiere del ponte Morandì, mentre Tursi si prepara a chiedere ad Autostrade il risarcimento anche del danno di immagine subito dalla città in seguito al crollo del ponte. Lo ha annunciato ieri a Tursi l'assessore comunale a Bilancio e Patrimonio, Pietro Piciocchi, durante una commissione dedicata a fare il punto su donazioni e risarcimenti per chi è stato danneggiato dal crollo del Morandì, conia "grande assenza", però, del comitato degli sfollati, non invitato. **OLTRE 1,8 MILIONI DONATI A TURSI** Il danno d'immagine è stato devastante e noi chiederemo che sia risarcito: ci stiamo lavorando, perché anche il Comune è parte lesa in questa tragedia ha dichiarato Piciocchi, spiegando che è corso la quantificazione dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti dal Comune in seguito al crollo, e fra quelli non patrimoniali c'è appunto il danno d'immagine. L'assessore ha anche chiarito che la sede naturale in cui avanzare la richiesta di risarcimento nei confronti di Autostrade sarà ovviamente quella processuale, dove Tursi si costituirà parte civile. Per quanto riguarda le donazioni destinate a vittime dirette e indirette del crollo del Morandì, complessivamente sono arrivati al Comune 1.853.512 euro, dei quali già erogati 997.365 euro. L'assessore ha spiegato che di questi, 341.301 euro sono andati a 39 famiglie di parenti delle vittime (9.224 euro a vittima), alle quali - extra donazioni - è stato anche assegnato il rimborso delle spese per funerali da parte del Comune, che sta ancora trattando per avere l'eventuale copertura con i fondi di protezione civile nazionale. Altri 121.939 euro sono andati ai 20 lavoratori della zona rossa licenziati, mentre 534.124 euro sono destinati al pagamento delle utenze alle famiglie sfollate. Dei restanti 856.146 euro, 178.820 euro sono stati vincolati dai donatori agli orfani del Morandì, ai quali anche il Rotary ha destinato circa 170 mila euro, e sono ancora liberi 677.326 euro che - ha spiegato Piciocchi - abbiamo deciso di mettere a disposizione dei piccoli commercianti delle aree limitrofe alla zona rossa, di via Fillak e dintorni. Questi contributi dovrebbero essere parametrati sulla Tari pagata dai singoli commercianti, ma Piciocchi e Paola Bordilli (assessore al Commercio), hanno spiegato che i criteri per l'erogazione del contributo sono ancora in corso di definizione e, quindi, anche il numero dei destinatari. A tutto questo si aggiungono poi il milione di euro che Erg ha dato per finanziare uno o più interventi di riqualificazione nella bassa Valpolcevera, e 5 milioni di euro che un altro donatore, ancora misterioso, ha chiesto di utilizzare pure per interventi di riqualificazione. Durante la discussione ha suscitato polemiche, però, il mancato invito a Tursi dei rappresentanti delle famiglie sfollate. E, incalzata dal Pd, la presidente della commissione, Marta Brusoni, ha ammesso di aver invitato una serie di altri comitati cittadini, ma non quello degli sfollati del Morandì. **SFOLLATI POLEMICI, E NON INVITATI** Nessuno ci ha invitato conferma Franco Ravera, portavoce degli sfollati che, però, ha qualcosa da dire anche sulle cifre snocciolate dall'assessore al Bilancio. Due mesi fa a noi risultava che la cifra destinata al pagamento delle utenze per le famiglie sfollate fosse di circa 420 mila euro spiega - Adesso apprendiamo che, invece, è salita a 534 mila. Le circa 170-180 famiglie, su 260, che hanno scelto l'autonoma sistemazione abitativa hanno ricevuto per le utenze mille euro per tutto l'anno. Vorremmo sapere se il resto è stato suddiviso fra le famiglie che, invece, sono andate in case popolari, in questo caso ci sarebbe una differenza notevole fra chi ha scelto l'autonoma sistemazione e chi no. Un'altra obiezione riguarda l'utilizzo delle donazioni: Due mesi fa - spiega ancora Ravera - ci è stato detto che agli sfollati non sarebbe stato dato più nulla delle donazioni. A noi, però, risulta che, dopo, ci sono state altre donazioni con causali destinate agli sfollati e se il Comune vuole usare quei soldi per altro dovrebbe chiedere il nostro assenso. Noi non ci siamo mai rifiutati di aiutare altri, e lo faremmo ancora, ma deve esserci trasparenza. A me non risulta che non ci siano state altre donazioni con vincolo di destinazione per gli sfollati - ribatte Piciocchi - Comunque incontrerò di nuovo il comitato e verificheremo se ci sarà

evidenza di quello che dicono. Quanto alla quota destinata alle utenze, l'assessore spiega che l'aggiornamento della cifra complessiva è dovuto presumibilmente a ragioni contabili, ma noi avevamo detto chiaramente - sottolinea - che chi ha scelto l'autonoma sistemazione avrebbe ricevuto mille euro. Con chi è in case del patrimonio pubblico ci siamo impegnati a pagare tutt' i costi delle utenze e se, finito l'anno, avanzerà qualcosa di quei 534mila decideremo insieme come dividerlo. Vorrei ricordare che la maggior parte delle donazioni è stata fatta al Comune per l'emergenza abitativa. Superata questa emergenza, possiamo usare i soldi per altre emergenze. è BY NC ND ALCUNI Î Ê ÒĬ RISERVATI Raccolti pure 1,3 milioni vincolati a interventi di riqualificazione nelle aree colpite -tit_org-immagine della città devastata dal crollo: chiederemo i danni

Una mappatura multisensoriale per i territori colpiti da terremoti

[Francesco Margiocco]

IL PROGETTO DELL'UNIVERSITÀ Una mappatura multisensoriale per i territori colpiti da terremoti Il coordinatore Sgorbissa: Negli scenari estremi è cruciale avere un aggiornamento in tempo reale Francesco Margiocco /GENOVA La perdita di riferimenti è l'eredità dei terremoti peggiori. Chi sopravvive è smarrito, perché non ha più i suoi affetti, la sua casa, e non sa più nemmeno orientarsi nelle sue strade, che non sono le stesse. Le foto aeree scattate sopra Amatrice dopo il 24 agosto 2016, come quella pubblicata in alto a destra, parlano da sole. Persino i moderni sistemi che incrociano le cartine stradali con le foto scattate dai satelliti, come l'onnipresente Google Maps, si perdono in questi labirinti di macerie. E il lavoro dei soccorritori diventa difficile. Come dice Antonio Sgorbissa, sapere dove ti trovi e qual è la via più breve per raggiungere il tuo obiettivo è sempre utile, e diventa cruciale se il tuo obiettivo è una vita umana da salvare. Con il collega Renato Zacearà, come lui professore di robotica all'Università di Genova, Sgorbissa sta approntando una tecnologia per sostituire il Gps quando questo non basta più. Sull'elmetto e sul corpo, il soccorritore indossa dei sensori che misurano la distanza che lo separa dai muri attorno a lui, e che contano i suoi passi. L'insieme delle informazioni raccolte gli permette di costruire in tempo reale una mappa e di non perdersi. È un progetto italiano che ha le sue origini nell'Università di Messina, da sempre sensibile a questi temi per motivi di alta sismicità del suo territorio. L'Università di Genova, con Zacearà e Sgorbissa, è coordinatrice del progetto. Il ministero dell'Istruzione lo finanzia con 5 milioni. La costruzione della mappa è il risultato di un incrocio di dati, che arrivano dai sensori e non solo. Un'altra fonte di informazioni è la voce del soccorritore, che attraverso un microfono può aggiungere elementi descrittivi utili. Poniamo che io passi davanti a una latteria. Potrò dirlo al IL Cinque milioni di euro stanziati dal Miur Il progetto Dioniso nasce per sviluppare tecnologie che aiutino i soccorsi nel dopo-terremoto. Coordina i lavori l'Università di Genova, e partecipano tra gli altri l'Università di Messina, il Centro europeo di formazione anti-sismica, l'azienda Metrovox, che sviluppa sensori. Il ministero dell'Istruzione finanzia con 5 milioni di euro. Da Messina a Genova obiettivo integrare i Gps L'idea nasce all'Università di Messina, che per familiarità con i terremoti ha una forte tradizione in materia, ed è stata poi adottata dalla Scuola politecnica dell'Università di Genova. Dai lavori dovrebbe nascere un sistema che integra il Gps quando questo non è in grado di funzionare. microfono, così se poi, dopo aver girato a vuoto, ci ripasserò davanti, lo ripeterò e il sistema capirà dove sono. Il soccorritore può anche lasciare sul posto, ad esempio in prossimità di punti pericolanti, dei sensori wireless che lo avvertiranno in caso di crollo. Questo permette di aggiornare la mappa in tempo reale. Pensata per scenari estremi, la mappatura multisensoriale può tornare utile anche in casi normali. Chi ha provato a orientarsi con le moderne mappe satellitari nei vicoli del centro storico lo sa. Le strade strette circondate da palazzi alti sono la dannazione del Gps, che non riescono a svolgere il loro compito. Gli esperti li chiamano canyon urbani. E non è un caso che Sgorbissa e Zacearà abbiano scelto proprio il centro storico genovese come primo banco di prova della loro tecnologia, che un domani potrebbe arrivare dove Google Maps non è ancora riuscita ad addentrarsi. Antonio Sgorbissa, al centro, con due ricercatori '-"-yi"; -tit_org-

#RIPRENDIAMOCIILVALENTINO

Sabato di pioggia e freddo Ma la festa è solo rimandata

[Federico Genta]

#RIPRENDIAMOCIILVALENTINO La notte bianca lanciata da La Stampa e Circoscrizione 8 si farà a maggio. **FEDERICO GENTA** Dietro all'invito di attendere ancora qualche settimana non c'è certo la scarsa adesione promessa dalle associazioni e dalle tante realtà sociali, culturali e sportive del territorio che si sono mosse compatte per fare ognuno la propria parte. È soltanto il meteo, che per sabato promette senza incertezze una serata all'insegna del freddo e della pioggia, a rendere necessaria una nuova data per la notte bianca nel parco del Valentino. In accordo con La Stampa, ieri la Circoscrizione 8 ha deciso di ricontattare chiunque abbia annunciato nelle ultime settimane la partecipazione spontanea all'evento, suggerendo un nuovo appuntamento. Carissimi, viste le avverse condizioni atmosferiche, la probabile impraticabilità del parco del Valentino nella serata del 13 aprile e la possibile festa scudetto della Juventus, siamo orientati a chiedere a tutti di rimandare la chiamata spontanea a riprendersi il Valentino al prossimo mese di maggio - ha scritto il presidente della Otto, Davide Ricca - Avrete così tutti più tempo per organizzare al meglio le vostre iniziative. Segue l'hashtag dell'iniziativa, lo stesso che campeggia da qualche giorno, a caratteri bianchi su sfondo nero, sulla facciata di Villa Glicini: è la sede del Club della Scherma che ha subito sposato con entusiasmo l'idea della notte bianca e del suo spirito propositivo. Riprendersi i giardini simbolo della città. Farli rivivere per dimostrare come proprio la partecipazione possa essere la risposta migliore alla desertificazione dei locali e al degrado. Una decisione sofferta, quella del posticipo, ma indispensabile per evitare che altrimenti venisse sprecata una partecipazione che aveva già superato, ormai a agguato, le iniziali aspettative. E di ieri la conferma di un altro sì importante: quello della moschea Ornar Ibn Alkhattab, nel cuore di San Salvario. Con questa adesione vogliamo esprimere il nostro rifiuto al degrado e dare un messaggio chiaro e forte: il benessere e la sicurezza del vicinato è anche il nostro benessere spiega la direzione del centro di via Saluzzo 18. E non saranno certo poche settimane di attesa a rovinare l'obiettivo della notte bianca. Una reazione spontanea nata dall'orrore per la violenza sessuale, ai danni di una studentessa di 18 anni, aggredita lo scorso 24 marzo all'uscita della discoteca Life, in quell'angolo di parco tra corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio. Una reazione, perché non succeda più. Lo striscione appeso dal Club di Scherma a Villa Glicini -tit_org-

"Non chiudete l'indagine sull'alluvione del 2016"

[Redazione]

Un avvocato come testimone. E 28 pagine di motivi per non archiviare il caso. È tutto nella richiesta dell'avvocato Tom Servetto, che assieme alla collega Roberta Maccia difende gli interessi di alcuni residenti del Fioccardo. I legali si sono opposti all'archiviazione chiesta dal pm Vincenzo Pacileo per l'indagine (contro ignoti) con l'ipotesi di disastro colposo legata all'alluvione del novembre 2016 a Moncalieri. La testimone è l'avvocato Giuliana Coppo. Abita al Fioccardo e il 26 novembre 2016 (tra le 12 e le 15) aveva chiamato la Protezione civile. Secondo il collega Servetto, i tecnici le avevano comunicato che l'allerta era arancione e che non c'era pericolo. E poi, c'è il lavoro di prevenzione. Dopo l'alluvione del 2000, il Comune aveva deciso di fare qualche lavoro di contenimento, costato 600 mila euro. Ma l'acqua è passata attraverso le strutture e l'argine poteva contenere un'esondazione solo fino a 80 centimetri. Ma il procuratore aggiunto Pacileo ha valutato l'opera come congruo bilanciamento dei vincoli in gioco: di sicurezza, finanziari, estetici, pratici. Gli abitanti del Fioccardo sono di altro avviso. C.L. -tit_org- Non chiudete l'indagine sull'alluvione del 2016

Nuova sede della Protezione civile nell'ex magazzino dello scalo merci

[Redazione]

Nuova sede della Protezione civile nell'ex magazzino dello scalo merci Domani Francesco Introvigne, presidente dell'Ana, spiegherà in un incontro in municipio, con il sindaco Roberto Tonon, il programma della cerimonia inaugurale di sabato pomeriggio, alle 16.30, della nuova sede della Protezione civile. A Soffi-atta saliranno in treno alcune centinaia di alpini che scenderanno alla stazione centrale e si uniranno al corteo che a piedi arriverà da piazza del Popolo, dopo aver reso omaggio ai caduti. La location è l'ex magazzino dello scalo merci. Dopo gli interventi ci sarà la benedizione da parte del vescovo Corrado Pizziolo, quindi il taglio del nastro. La Regione, che ha contribuito alla realizzazione dell'opera, costata 400 mila euro (c'è stato un consistente intervento anche del Comune), interverrà con l'assessore regionale alla Protezione civile, Giampaolo Bottacin. Sono stati invitati anche i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato. A seguire un rinfresco popolare. -tit_org- Nuova sede della Protezione civile nell ex magazzino dello scalo merci

Aiut Alpin Dolomites: 547 interventi invernali in elicottero -

[Redazione]

Lunedì 8 Aprile 2019, 12:30 Conclusa la stagione invernale iniziata il 6 dicembre, la maggior parte in Alto Adige il team di soccorso Aiut Alpin Dolomites, l'aiuto in ambiente alpino delle Dolomiti, ha concluso la stagione invernale, iniziata il 6 dicembre 2018, con 547 interventi con l'elicottero H135 T3 di cui 62 con l'ausilio dei visori notturni (NVG). La maggior parte degli interventi invernali sono stati eseguiti per soccorrere feriti sulle piste da sci. L'Aiut Alpin è anche intervenuto in soccorso di sci-alpinisti, incidenti in varie attività di tempo libero, lavoro, incidenti stradali ed emergenze sanitarie. Sei gli allertamenti che riguardavano persone travolte da valanghe. Dei 547 interventi complessivi 523 sono stati effettuati in Alto Adige, nove in Trentino e 15 in Provincia di Belluno. Sono stati soccorsi 326 feriti, sei illesi e recuperati 20 morti. 187 gli interventi a favore di persone residenti in Alto Adige. In una nota l'Aiut Alpin ringrazia la Heli-Elisoccorso Alto Adige e le Centrali Provinciali di emergenza 112 per l'ottima collaborazione. L'Aiut Alpin Dolomites riprenderà l'attività il 08 giugno 2019 per la stagione estiva. Red/cb (Fonte: Ansa) P { margin-bottom: 0.21cm;

Protezione civile: iniziata esercitazione ModEx Cres 2019 - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 8 APR - Con l'attraversamento del confine tra Italia e Slovenia di Ferneti (Trieste) è iniziato alle ore 5 di ieri l'impegno del contingente italiano all'esercitazione di antincendio boschivo EU MODEX CRES 2019. All'esercitazione l'Italia è rappresentata da un contingente misto composto da Vigili del Fuoco, Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia con i volontari dei gruppi comunali e Corpo forestale Regionale del Friuli Venezia Giulia per un totale di 57 operatori e 25 mezzi. Giunti sull'Isola di Cherso, informa una nota, i partecipanti all'esercitazione si sono presentati all' RDC (Reception/Departure Centre) che li ha indirizzati sul luogo designato per il campo base dove è iniziato l'allestimento delle strutture che li ospiterà fino al 10 aprile. (ANSA).

Aiut Alpin Dolomites 547 interventi - Trentino AA/S

Il team di soccorso Aiut Alpin Dolomites ha concluso la stagione invernale, iniziata il 6 dicembre 2018, con 547 interventi con l'elicottero H135 T3 di cui 62 con l'ausilio dei visori notturni (NVG). (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 8 APR - Il team di soccorso Aiut Alpin Dolomites ha concluso la stagione invernale, iniziata il 6 dicembre 2018, con 547 interventi con l'elicottero H135 T3 di cui 62 con l'ausilio dei visori notturni (NVG). La maggior parte degli interventi invernali sono stati eseguiti per soccorrere feriti sulle piste da sci. L'Aiut Alpin è anche intervenuto in soccorso di sci-alpinisti, incidenti in varie attività di tempo libero, lavoro, incidenti stradali ed emergenze sanitarie. Se gli allertamenti che riguardavano persone travolte da valanghe. Dei 547 interventi complessivi 523 sono stati effettuati in Alto Adige, nove in Trentino e 15 in Provincia di Belluno. Sono stati soccorsi 326 feriti, sei illesi e recuperati 20 morti. 187 gli interventi a favore di persone residenti in Alto Adige. In una nota l'Aiut Alpin ringrazia la Heli-Elisoccorso Alto Adige e le Centrali Provinciali di emergenza 112 per l'ottima collaborazione. L'Aiut Alpin Dolomites riprenderà l'attività il 08 giugno 2019 per la stagione estiva.

- - Delegazione della Protezione Civile di Ameglia a L'Aquila a dieci anni dal sisma - -

[Redazione]

Sarzana - Val di Magra - Nei giorni in cui ricorre l'anniversario del terribile sisma che colpì L'Aquila, una delegazione della Protezione Civile di Ameglia è tornata in quei luoghi per partecipare alle celebrazioni per il ricordo delle vittime. "La nostra squadra non poteva mancare - sottolinea il vice sindaco Cadeddu - come del resto non è mancata in quei terribili momenti con la forza di sempre, la tenacia e la voglia di aiutare il prossimo. A dieci anni dal terribile sisma che ha colpito Aquila, abbiamo voluto far sentire la vicinanza della nostra comunità ai cittadini Aquilani. Un ringraziamento a tutti i ragazzi sempre pronti in queste occasioni: Scaletti Claudio, Leonardi Ilario, Valletta Edoardo, Petacco Claudio, Petrosino Francesco, Fioravante Conte, Benelli Gervasio, Benelli Eleonora, Benelli Lilliana, Bertola Franca Calabrese Monica, Benabbi Marco".

- - "Trasparente e sicura, questa è la Monterosso che lascio" - -

[Redazione]

Cinque Terre - Val di Vara - Gestione più trasparente della cosa pubblica, investimenti nel settore della Protezione civile. Sono questi i punti di forza per il sindaco di Monterosso al Mare Emanuele Moggia, il cui mandato è ormai agli sgoccioli. Ed è con una lettera ai concittadini che Moggia fa un bilancio di questi cinque anni ricordando che i momenti meno facili non sono mancati. Ed è sul tema della trasparenza che Moggia fa perno nella sua lettera ai concittadini scrivendo: Abbiamo provveduto a fare emergere e a risanare inconsistenti debiti fuori bilancio ereditati, regolarizzando le pendenze con le imprese creditrici, riconducendo in tal modo i conti comunali al pieno rispetto delle norme vigenti. Il nostro impegno è stato quello di instaurare un nuovo modo, diverso e più trasparente, nella gestione della cosa pubblica, ampliando il più possibile i canali di comunicazione e le occasioni di confronto tra Amministrazione e cittadini. Una comunità informata, partecipe e coesa è una comunità che guarda con maggior consapevolezza e responsabilità al futuro, anzi, che il proprio futuro se lo crea. Altro perno per l'amministrazione Moggia è stato: Abbiamo poi voluto investire nella protezione civile, nei moderni sistemi di strumentazione e allertamento della popolazione, gestendo anche momenti di grande emergenza e pericolosità, come quello della eccezionale ondata di maltempo dello scorso ottobre, riuscendo a garantire condizioni di quasi normalità per il nostro paese in un momento estremamente complesso. Ed è sempre relativamente al sistema di Protezione civile, con un'aggiunta sulle infrastrutture, che il primo cittadino a fine mandato pensa al futuro: Molto resta ancora da fare. La pista discesa, il canale scolmatore, il ripristino dell'area cimiteriale, il recupero del sentiero per Soviore, la trasformazione radicale a led dell'impianto di illuminazione pubblica, il miglioramento del sistema di raccolta differenziata. Sono questi tutti punti da affrontare e risolvere, ma per ciascuno di essi il cammino è già iniziato. Tra gli altri progetti il primo cittadino uscente Moggia cita anche gli investimenti sulla cultura e l'educazione civica: Abbiamo investito in cultura, perché senza la consapevolezza di chi si è stati e si è, difficilmente si può trarre un prospero avvenire. Abbiamo investito in progetti di educazione civica, perché i nostri bambini e ragazzi sono i cittadini di domani, sono il nostro bene più prezioso e sono il nostro futuro. La nostra amministrazione va fiera di quanto operato e di averlo fatto per scelta ineludibile con scrupolo e rigore, anche se ciò, talvolta, può aver ritardato alcuni processi decisionali e operativi: senza legalità, senza il rispetto delle leggi e di regole condivise, non ci può essere garanzia per il vivere civile. Nella sua lettera Moggia ha parole di elogio per chi lo ha sostenuto e per chi, talvolta, lo ha criticato anche aspramente: Sono stati per me anni intensi, di duro lavoro e dedizione, anni nei quali anche i momenti meno facili non sono mancati, ma mai è mancata la passione: un'esperienza che mi ha dato molto e che mi ha fatto crescere e maturare dal punto di vista personale ed umano. Ringrazio per questo tutti i funzionari e i dipendenti comunali e tutti coloro che mi sono stati accanto, che mi hanno aiutato e spronato; che non mi hanno fatto mancare, molte volte anche con discrezione, un sincero incoraggiamento. Con altrettanta gratitudine ringrazio anche coloro dai quali si sono levate voci critiche: talvolta, è vero, esse possono essermi sembrate aspre, ingenerose, o addirittura ingiuste, ma sono state sempre per me occasione di riflessione e stimolo a non adagiarmi, a migliorarmi e a nulla dare per scontato. Per questo mi auguro che ci siano in futuro ancora occasioni per far conoscere meglio le motivazioni delle scelte fatte, al fine di poter lavorare in accordo e al servizio di Monterosso. In questi anni molto è stato fatto e cambiato e molto ancora si dovrà cambiare e fare - scrive Moggia - Ho da sempre inteso la Politica come una forma particolare di servizio alla collettività: la Politica ha infatti il compito e la responsabilità di operare con saggezza e lungimiranza perché ciascuno, nel rispetto delle esigenze di tutti, possa realizzarsi nelle proprie aspirazioni, siano esse individuali o collettive. Per questo credo sia la forma più alta di servizio al prossimo. Ho volutamente usato abbiamo e non ho - conclude -, perché per quanto è stato fatto devo dire grazie ai miei ragazzi e ragazze del Consiglio Comunale che, anche se con fatica, hanno mantenuto in questi anni fede all'impegno preso e allo spirito del progetto Monterosso Bene Comune 2014. Rivolgo infine

unbenvenuto a chi in questi giorni sta raccogliendo il testimone di alcuni d'oro e mi accompagnerà in una nuova avventura. La vita insegna infatti che, al termine di una attività svolta, è giusto chiedere una valutazione di quanto compiuto, per poter continuare con ancor maggiore impegno e determinazione il proprio percorso: è con questo intendimento che abbiamo deciso di presentarci di nuovo a voi e al vostro giudizio, per poter proseguire il lavoro iniziato al servizio della nostra Comunità. È stato per me un onore e un privilegio essere scelto dalla nostra comunità a guida dell'amministrazione del paese.

Il vigile del fuoco volontario che stava per sposarsi: cos'è morto La Vigna nel rogo

[Redazione]

E' stato travolto da una trave crollata dal tetto il vigile del fuocovolontario Pinuccio La Vigna, quasi 49 anni, morto nella serata di venerdì 6 aprile durante le operazioni di spegnimento di un incendio scoppiato alla Rykem, azienda di detersivi industriali di via Marcora a San Donato Milanese. La Vigna era operativo nel distaccamento di Pieve Emanuele, formato interamente da volontari rimborsati per il singolo intervento. La Vigna era dipendente dell'Agenzia delle Entrate. Gli verrà ora dedicata la caserma di Pieve. Incendio alla Rykem (foto & Photographers) Quando la trave ha ceduto, accanto a La Vigna c'era una collega donna (una delle due donne su 58 operatori di Pieve). Il caso ha voluto che la trave colpisse lui: fino a pochi secondi prima, le posizioni dei due erano invertite. In quel momento la squadra si stava avvicinando alle fiamme. Secondo il racconto di Dante Pellicano, comandante regionale dei vigili del fuoco, non vi erano pericoli apparenti nel capannone in quel momento. A parte, ovviamente, le fiamme da spegnere. Video: l'incendio a San Donato Milanese La Vigna stava pensando al matrimonio con la compagna Amalia: proprio sabato 7 aprile la coppia aveva un appuntamento con un agente immobiliare, stava cercando casa. La famiglia del vigile del fuoco è originaria di un paese in provincia di Campobasso, dove ancora vivono il padre e la sorella. E' lì che si celebrerà il funerale. Ma il sindaco di Pieve Emanuele, Paolo Festa, a sua volta vigile del fuoco in servizio all'aeroporto di Linate, ha deciso di annullare gli eventi e le iniziative del piccolo centro nell'hinterland di Milano in segno di lutto e rispetto per il concittadino deceduto mentre cercava di spegnere un incendio. La procura di Milano ha aperto un'indagine. Le ipotesi di reato sono omicidio colposo e incendio colposo, senza indagati. Sembra comunque che si escluda il dolo. "Sospettate" alcune automobili parcheggiate vicino a del materiale chimico: gli esperti propendono per una scintilla casuale scaturita da una delle vetture. I materiali plastici stipati nel magazzino hanno poi fatto propagare l'incendio, che è stato spento soltanto nella giornata di sabato 7 aprile. Le reazioni e il cordoglio La notizia della morte di La Vigna ha commosso tutta Italia. A cominciare dalla comunità di Cercepiccola, il paese d'origine del 49enne che ha per sindaco suo cugino, Michele Nardacchione. "Gli volevamo tutti bene", ha commentato all'Ansa il primo cittadino: "Ci siamo stretti nel dolore in paese per una perdita prematura e improvvisa, un destino infame". Il giorno del rito funebre ci sarà lutto cittadino. Cordoglio espresso anche da Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia, a nome della giunta regionale. "Abbiamo massima attenzione sul tema della sicurezza sul lavoro. Nella prima seduta di giunta abbiamo deciso di investire 8 milioni per assumere 40 nuovi addetti ai controlli", ha poi affermato il neo governatore. "Il Molise piange oggi una persona bella, pronta a mettere a rischio la sua vita per aiutare gli altri", ha ricordato Paolo di Laura Frattura, presidente della Regione Molise: "Un cuore buono e altruista, quello di Pinuccio La Vigna, di una generosità non comune. Non è da tutti impegnare il proprio tempo libero in un mestiere tanto importante quanto rischioso. E anche nostro il dolore che colpisce la comunità di Cercepiccola, il paese dal quale Pinuccio è partito anni fa e nel quale è sempre tornato, dimostrando un attaccamento vero e sincero alla nostra regione. La tragedia avvenuta a San Donato Milanese riporta la nostra attenzione anche al delicato tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, priorità assoluta in tutti i settori". "Possa essere un esempio per tutti, il valore, lo spirito di abnegazione e l'impegno civile dedicato da Pinuccio La Vigna al servizio degli altri". E' quanto ha dichiarato Luciana Lamorgese, prefetto di Milano. Cordoglio è stato espresso anche dal dipartimento di Protezione Civile e dal segretario generale del Conapo (sindacato autonomo di categoria) Antonio Brizzi, mentre la Fns-Cisl di Milano, con il commissario Fabrizio Ciuffini, ha rimarcato i "gravi problemi di sicurezza sul lavoro che chi opera affronta quale quotidianità".

Iniziata l'esercitazione antincendio italiana sull'isola di Cherso

[Redazione]

Con attraversamento del confine tra Italia e Slovenia di Ferneti (TS) è iniziato alle ore 5 di ieri 7 aprile 2017 l'impegno del contingente italiano all'esercitazione di antincendio boschivo EU MODEX CRES 2019. All'esercitazione in Italia è rappresentata da un contingente misto composto da Vigili del Fuoco, Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia con i volontari dei gruppi comunali e Corpo forestale Regionale del Friuli Venezia Giulia per un totale di 57 operatori e 25 mezzi. Giunti sull'Isola di Cherso i partecipanti all'esercitazione si sono presentati all'RDC (Reception Departure Centre) che li ha indirizzati sul luogo designato per il campo base dove è iniziato l'allestimento delle strutture che li ospiterà fino al 10 aprile.